

Risposte Sul Senso Della Vita

Secondo di tre volumi in formato digitale che ripercorre le tracce dell'esame di stato dal 2007 al 2009, con i commenti, le analisi critiche e le soluzioni fornite sulla rivista Nuova Secondaria in questi ultimi 13 anni da autorevoli esperti del mondo accademico e della scuola. Non tanto (e non solo) per ricordare quello che è stato, ma soprattutto come stimolo per immaginare quello che potrebbe essere in futuro. Da tempo si discute attorno all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione: c'è chi vorrebbe riformarlo, chi abolirlo, chi tornare ad un augusto e ormai remoto passato. Raramente – almeno apertis verbis – c'è chi afferma il desiderio di lasciare tutto così com'è. Eppure sembra questa l'opzione che alla fine, vuoi per inerzia, vuoi per mancanza di visione e coraggio, sembra sempre prevalere. Ma qual è, oggi, lo scopo dell'esame di Stato? A quali esigenze risponde e quali funzioni svolge?

Il direttore di Radio Maria rilegge il vangelo delle domeniche e lo offre distillato in preziosi insegnamenti per affrontare il vivere di ogni giorno e le questioni della modernità. Tornare alle vie del cuore è tornare a Gesù.

La vita ci travolge nel suo ritmo frenetico, scandito da piccoli e grandi drammi, obiettivi da raggiungere, doveri tassativi e impegni inderogabili. Il mondo sembra andare ogni giorno peggio e tutto ci appare più nero; non solo: vorremmo avere più soldi, più amore, più successo... Esiste un modo per venirme a capo? Giocate!, ci dice Osho. Solo così, evitando di prendere le cose troppo sul serio, riusciremo a fare di noi puri testimoni della realtà e a guadagnare la pienezza della gioia. La rinuncia ad aspettative e ambizioni sfrenate non vuol dire diventare irresponsabili, ma acquisire la consapevolezza e al tempo stesso la capacità di andare oltre per entrare in contatto con l'essere. Giocare vuol dire questo: vivere qui e ora, il resto passi in secondo piano. Perché il divino è già qui, e c'è sempre stato. Dopo La vita è dono, Osho torna a parlarci della figura del Baul, il folle che simile a un bambino vive cantando e danzando. La sua lezione ci spinge ad amare la vita senza riserve, ad accettarne tutte le apparenti contraddizioni. Il divino è ovunque, nel fango come nel fiore di loto, nella carne come nello spirito, dentro di noi e negli altri.

Cercare più in là. Meditazioni sul senso cristiano della vita

Il segreto della vecchiaia Una stagione da scoprire

La risposta consapevole alla legge dell'abbondanza

La fede come risposta di senso

Schiavo d'amore

La filosofia vive «in ogni attività umana, teorica o pratica, in ogni tipo di lavoro e professione: si manifesta nel momento in cui si passa dall'azione secondo una procedura alla riflessione sul perché e sul come di questa azione e di questa procedura». Molto più diffusa nella società di quanto non ci si aspetti, la filosofia «è un'arte più che una forma di conoscenza. Ed è essenzialmente negoziato concettuale, ovvero costruzione di impalcature definizioni, narrazioni, esperimenti mentali, immagini, parabole che permettano il confronto tra punti di vista diversi sul mondo, tra diversi modi di operare».Roberto Casati spiega in questa Prima lezione come la filosofia sia un motore inarrestabile: presente da sempre nelle pieghe della società e della vita, sarà sempre accanto a noi, mai domata, a permetterci di esplorare nuovi orizzonti.

Il volume presenta il percorso di lavoro del gruppo di ricerca L'Acrobatica del morire sul tema della concezione della morte nella cultura contemporanea, a partire dalla pratica clinica dell'accompagnamento al morire nelle cure palliative. Esso raccoglie, con sguardo pienamente pluridisciplinare, i testi di medici palliativisti, filosofi, teologi, psicologi, psicoterapeuti, antropologi, storici dell'arte ed esperti in cultura visuale, che sono stati presentati in un ciclo di seminari realizzati nel contesto dell'esposizione personale del fotoreporter Gianni Cipriano Where Beauty Softens Your Grief a Palermo nel 2018.

SAGGIO (351 pagine) - SOCIETÀ E SCIENZE SOCIALI - Prede, pescatori e predatori nell'acquario digitale della tecnologia Manuale teorico-pratico per evitare di farsi prendere all'amo dai media digitali e tecnologici, da chi li ha creati e li gestisce, per sapere distinguere la luce delle stelle da quella delle lampare,

per non fare la fine del pesce di nome Wanda e per diventare tutti abili anguille capaci di vincere qualsiasi resistenza, di cambiare, risalire, filtrare e stare a galla. Internet è da sempre sinonimo di libertà, oggi la sua pervasività suggerisce una maggiore consapevolezza e riflessione critica sull'uso che ne

viene fatto. Le nuove tecnologie sono strumenti potenti di libertà ma tutto dipende dalla conoscenza che ne abbiamo e dall'uso che ne facciamo per interagire con la realtà, per modificarla e per soddisfare i nostri bisogni più concreti. Essere liberi significa usare la propria facoltà di pensare, di operare, di esprimersi, di scegliere e di agire senza costrizioni e in piena autonomia, mediante una libera scelta dei fini e degli strumenti da usare. Nell'offrire la soluzione di problemi pratici e conoscenze utili, gli strumenti tecnologici sembrano garantire la massima libertà dell'utente. Una libertà che deve fare i conti con le limitazioni imposte dalla volontà di potenza della tecnologia, dai suoi algoritmi, dai suoi mille "botnet", capaci di determinare comportamenti e abitudini, di condizionare le forme di espressione, di minare la privacy e la riservatezza, di operare costrizioni mentali condizionando scelte e processi

decisionali. Ignari delle forme di libertà del passato, troppo concentrati sul presente e poco interessati a quelle del futuro rischiamo di trasformarci in tanti pesci, liberi di nuotare e sguazzare liberamente ma sempre dentro un acquario, trasparente ma dal perimetro rigido e definito, che per le sue dimensioni ci lascia credere di vivere liberamente in spazi autonomi, profondi e completamente liberi. Nella realtà questi spazi sono controllati da entità esterne, attente a non fare mai mancare il cibo ("l'uomo è quello che mangia e senza fosforo non esiste pensiero" diceva il filosofo Feuerbach), il divertimento e l'ossigeno in cambio di complicità e sottomissione. Ne deriva una libertà immaginaria, ampia e ricca di scelte ma sempre all'interno di narrazioni e contesti sviluppati da altri. "Siamo pesci sempre pronti ad abboccare all'amo...?" Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione, ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, a incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di ebook, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social media e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti sociali, able networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

Riflessioni sul

La nuova evangelizzazione

abbandonarsi al mistero

Le cose della vita

Una stagione da scoprire

Fascicolo 1: Pensare dopo Cartesio. Temi e problemi della filosofia francese del '900 (a cura di Enrica Lisciani-Petrini). Saggi: E. LISCIANI-PETRINI, Quartetto per un ' antologia del virtuale: Bergson, Jank é l é vitch, Merleau-Ponty, Deleuze; V. VITIELLO, Levinas e la logica della seconda persona; M. RUSSO, L ' urtante. Sartre ritorna; B. MORONCINI, Come in uno specchio: Lacan & Derrida; E. STIMILLI, Esercizi spirituali o tecniche di vita? Pierre Hadot e Michel Foucault a confronto. Letture: C. MAGGI, Spunti per un ' ontologia del virtuale in Plotino: la dynamis nell ' Essere fra traccia dell ' Uno ed esplicazione del molteplice. Fascicolo 2: Wittgenstein. Saggi: A. G. GARGANI, Wittgenstein: la filosofia come analisi delle possibili à ; I. VALENT, Lo stile speculativo di Wittgenstein; L. PERISSINOTTO. Etica, filosofia e nonsenso nel Tractatus di Wittgenstein; C. ROFENA, Per un metodo compositivo: Wittgenstein e l ' immaginazione poetica; V. VITIELLO, « In lotta con il linguaggio » . Da Wittgenstein a Nietzsche (passando per Hegel). Letture: L. CAPITANO, Cacciari legge Leopardi.

In diverse occasioni W. Somerset Maugham precis ò che "Schiavo d'amore" - il suo secondo e pi ù celebre romanzo, quello che gi à alla sua uscita, nel 1915, fece di lui uno scrittore immensamente popolare - non era « un'autobiografia, ma un romanzo autobiografico » , e che Philip Carey, pur essendo orfano come lui, medico come lui, e come lui attratto dai lati meno dominabili dell'esistenza, era solo il protagonista di una finzione, e non la controfigura del suo autore. Ma se si pu ò anche fingere di credere a quel diabolico illusionista di Maugham quando sostiene di aver prestato a Philip solo i sentimenti, è legittimo sospettare che poche altre volte la menzogna romanzesca - anche la pi ù sofisticata e avvincente, come questa - abbia coinciso in modo tanto fedele e tanto necessario con una quasi feroce autenticità .

È possibile un incontro tra cristianesimo e buddhismo? Come si impara a meditare? Quali consigli del Buddha possiamo portare con noi nella vita quotidiana? In questo libro nato dall'incontro tra il Dalai Lama e i suoi seguaci venuti in pellegrinaggio a Bodhgaya - tra i pi ù importanti luoghi sacri del buddhismo - il maestro Tenzin Gyatso affronta temi di grande respiro come il rapporto tra religione e scienza, la ricerca della spiritualità nella societ à contemporanea e il desiderio degli esseri umani di eliminare la sofferenza dalle loro vite. Con le sue riflessioni il Dalai Lama risponde alle esigenze e ai dubbi di chi cerca nel pensiero buddhista una soluzione ai grandi interrogativi dell'esistenza, e la sua parola diventa una guida preziosa per affrontare i conflitti e le inquietudini del nostro tempo, un invito ad abbattere le barriere che tuttora dividono gli esseri umani.

Il regno dei gatti

La vita è gioco

I pesci siamo noi!

La Civilt à cattolica

Perch é il dolore? La risposta della Bibbia

2000.1279

Una raccolta di interventi e contributi interdisciplinari sul tema della nuova evangelizzazione che ci interroga sulle modalità in cui l'evangelizzazione possa davvero dirsi nuova. Non una novità semplicemente a livello strumentale, ma una novità evangelica. L'uomo che diventa nuovo in Cristo vive in una cultura ed è protagonista di una storia che chiedono di essere cambiate anch'esse,

sotto la guida dello Spirito di Gesù. Se, e in quale modo, sia possibile pertanto una "novità" nella storia dell'uomo apre l'interrogativo anche sul collegamento di questa novità con il Vangelo, e quindi la possibilità di una "nuova" intelligenza della Rivelazione.

Può una serie tv al giorno d ' oggi suscitare tanti interrogativi sulla nostra esistenza ed esserci davvero utile? Leggendo questo libro si direbbe proprio di sì. J.C Garzotto è un fan di Dr House, tra le serie di maggiore successo dell ' ultimo decennio. Ma non è un telespettatore qualunque. Attraverso un ' analisi semiotica chiara e puntuale, con tanto di dialoghi di alcune puntate e ricostruzione delle diverse trame, l ' autore costruisce un altro dialogo con il lettore intorno ad alcune domande fondamentali quali il significato della nostra vita sulla terra, il concetto di dolore, i grandi temi posti dalla religione, dal senso di colpa alla morte, il comportamento da riservare agli altri e a se stessi secondo il punto di vista dell' amore. E in questo discorso appassionato e ricco di spunti c ' è posto anche per l ' ironia, la leggerezza, ingredienti che talvolta una " tv ragionata " è in grado di offrire al proprio pubblico, insieme alla serietà e alla scientificità dei programmi. La meraviglia e molteplicità della vita passa anche per quel vecchio tubo catodico, dispensatore oggi, per chi sappia usarlo, di programmi in grado di accrescere la nostra consapevolezza del mondo e dell ' uomo... J.C. Garzotto è nato a Madrid nel 1964 da madre spagnola e padre italiano. L ' anno dopo è giunto in Italia, a Vicenza. Nel 1979 ha cominciato a lavorare in un magazzino di materiale elettrico. Nel 1989, dopo aver letto il libro Vivere, amare, capirsi di Leo Buscaglia, cambia la sua visione della vita e decide di licenziarsi. Nel 1990 ha compiuto il suo primo giro del mondo, replicato poi nel 1992. Dal 1993 al 2011 ha lavorato come commerciale back office, con una piccola parentesi di vita in Australia nel 2004. Nel 2012 si licenzia e fa un giro del mondo durato 10 mesi, e poi nel 2013 arriva l ' idea giusta per iniziare a scrivere il libro che finisce nei 2017.

Teologia fondamentale

L'insegnante nella scuola dell'infanzia comunale. Manuale per la preparazione alle prove scritte ed orali dei concorsi e l'aggiornamento professionale dei docenti

Non sarà Dio a giudicarci

La civiltà del vento al tempo del Coronavirus

Da C'era una volta a... Hollywood a Joker, da Il traditore a Martin Eden, agli ultimi film di Polanski, Martone, Moretti, Eastwood e Soderbergh, da uno speciale dedicato alla serialità televisiva a letture di opere come Game of Thrones e Chernobîl, questo volume racconta tutto ciò che di importante e degno di memoria è apparso sugli schermi del cinema, e non solo, nel 2019.

La famiglia è una cosa con cui tutti devono fare i conti, in bene e nel male. In essa si nasce e con essa bisogna imparare a vivere. Ognuno trova in un determinata costellazione familiare il primo punto di riferimento della propria esistenza, a partire dal quale si costruisce poi tutta la rete ri relazioni interpersonali e sociali. (Editore).

L'autore di questo saggio scientifico e sociale, Sergio Nigro, è nato ad Avellino nel 1957 e vive a Roma con la propria famiglia . È un pensionato pubblico, laureato in Economia, e si diletta per passione nella scrittura in versi e prosa per un piacere interiore intenso, quasi una forma di terapia dello spirito. Con la casa editrice Aletti ha già pubblicato due libri di raccolte di poesie, scritte nell'arco di circa un trentennio, intitolate rispettivamente “Pensieri migranti” con tematiche sentimentali e sociali nel 2009 e “Homo sapiens” con tematiche prettamente sociali nel 2011. Alcune di queste poesie sono state pubblicate, quali vincitrici di concorso, in varie raccolte antologiche inedite dalla medesima casa editrice Aletti. Questo saggio esamina teoricamente, nella prima tesi, l'aspetto sociale dell'attrazione innata nell'Uomo verso il trascendente per eludere la paura della morte fisica; della sua innata tendenza ad azioni predatorie verso tutto ciò che lo circonda; a taluni comportamenti specifici di parassitismo celato verso ambite prede o vittime di turno. Nella seconda tesi l'aspetto scientifico della determinazione del Cosmo e della determinazione della personalità di ciascun individuo.

Il concorso per insegnante nella scuola dell'infanzia. Quesiti a risposta multipla per la preparazione ai concorsi pubblici

Perdere e ritrovare l'amore

Dies academicus 2011-12

Cercando l'anima smarrita

Dinamica dei conflitti familiari

Tecnologia - saggio (111 pagine) - Pensieri sintetici, numerose riflessioni critiche, opinioni non conformistiche e visioni future politicamente scorrette sulla tecnologia, i suoi effetti e il suo futuro. Il titolo fa riferimento a un racconto di J.G. Ballard che narra la rovina della nostra civiltà, di come essa venga vissuta e subita, adattandosi alla desolazione e alla decadenza. Il testo descrive città spopolate nelle quali l'atmosfera è di abbandono, con pochi alberghi aperti, semafori disattivati, smog svanito e un silenzio ovattato per la mancanza di motori accesi. In questa realtà i fortunati sopravvissuti sognano una seconda fase nella quale ritorni la luce, il traffico, il rumore, la vita serale e persino gli atti di violenza come testimonianza di vitalità, energia e esistenza. La prigionia, così come la fuga da essa, sono vissute come ossessione. Il racconto ballardiano richiama i tempi emergenziali del Coronavirus. L'ossessione esperita è la stessa: cercare di scansare il contagio e ipotizzare il futuro che lo seguirà. Chiuso in casa, l'iautore di questo ebook, ha scelto di raccontare la crisi, ancora in corso, scrivendo e condividendo una serie di riflessioni quotidiane nate da sentimenti e sensazioni, letture, notizie, eventi e avvenimenti che hanno dettato il ritmo del tempo nell'emergenza del coronavirus. L'iebook è strutturato nella forma di 100 brevi riflessioni, pensieri critici, punti di vista non conformistici e visioni politicamente scorrette. È rivolto a persone curiose, alla ricerca di approfondimenti e vie di fuga, dal presente e dall'attualità di questi tempi critici e tecnologici. Si presta per una lettura rapida ma puntuale dei fenomeni in cui siamo sprofondati, non sequenziale, a casa o in viaggio, quando la pandemia sarà superata. È organizzato come un viaggio, prima dentro i mondi della tecnologia e poi della pandemia. L'luna e l'altra sono annatzate come elementi di una stessa realtà: complessa, globalizzata, intrecciata e in continuo mutamento, che obbliga tutti a diventare (tecn)consapevoli per riuscire a immaginare futuri diversi, non distopici, nei quali sopravvivere alle crisi future, delle quali il coronavirus è semplicemente un vessillifero. Crisi ambientali, economiche, sociali e politiche ma anche psichiche e personali che per essere evitate hanno bisogno di pensiero critico, di guardare lontano, di affermare nuovi valori (solidarietà, umanità e collaborazione) e di un nuovo protagonismo, anche politico, individuale. Dirigente d'azienda, filosofo e tecnologo, Carlo Mazzucchelli è il fondatore del progetto editoriale SoloTablet dedicato alle nuove tecnologie e ai loro effetti sulla vita individuale, sociale e professionale delle persone. Esperto di marketing, comunicazione e management, ha operato in ruoli manageriali e dirigenziali in aziende italiane e multinazionali. Focalizzato da sempre sull'innovazione, ha implementato numerosi programmi finalizzati al cambiamento, a incrementare l'efficacia dell'attività commerciale, il valore del capitale relazionale dell'azienda e la fidelizzazione della clientela attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e approcci innovativi. Giornalista e writer, communication manager e storyteller, autore di ebook, formatore e oratore in meeting, seminari e convegni. È esperto di Internet, social media e ambienti collaborativi in rete e di strumenti di analisi delle reti sociali, able networker, costruttore e gestore di comunità professionali e tematiche online.

Risposte sul senso della vitaLe vie del cuoreEdizioni Piemme

È comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. È facile scrivere l'Ciò era una volta... e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere l'Ciò è adesso... e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. l'Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente!. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata dai interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Prima lezione di filosofia

Il sussurro dello spirito

Risposte sul senso della vita

Vivere il morire nella società contemporanea

Ipotesi su massimi sistemi

«Una quantità indefinita di occhi dai colori più disparati, verdi, azzurri, gialli, rossi e fluorescenti, inquietanti, ben delineati e terrificanti fluttuavano nel nulla come sospinti dai soffi d'aria bollente». Margo è un bambino di otto anni apparentemente come tanti. Il pomeriggio della vigilia di Natale, si ritrova solo nel bosco durante una bufera di neve. Qui d'improvviso i suoi due peluche prendono vita, rivelandogli l'esistenza di un'antica profezia, alla quale è legato il destino di tutte le creature viventi. Margo e i suoi amici viaggeranno oltre il tempo e lo spazio per lottare contro il male tra pericoli e inquietanti presenze, fino a giungere nel misterioso e stravagante regno dei gatti... Cosa accadrebbe se la profezia dovesse avverarsi? In quali pianeti si ritroverà Margo? Quali alleanze saranno necessarie per ristabilire la libertà? Magia, Amicizia e Coraggio, si intrecciano tra loro per dar vita al primo capitolo della saga fantasy de "Il Regno Dei Gatti".

L'uomo Attaccato sul vuotoAl suo filo di ragno Giuseppe Ungaretti «È tempo di incominciare un viaggio dentro i principi, che significa dentro l'uomo: di ieri, di oggi...per rendere possibile un futuro, l'uomo di domani.»
Vittorino Andreoli I principi che da secoli erano un punto di riferimento indiscusso non sembrano più guidare il nostro agire, mentre le scienze positive pongono più interrogativi che certezze. E in questo clima di disgregazione si è imposto uno stile di vita che mira soltanto ad arraffare, «qui e subito» e senza alcuno scrupolo, gli idoli di oggi: ricchezza, potere, sesso... Tutto è entrato in crisi: la politica, l'etica, i rapporti umani, il rispetto della vita e della morte, centrifugati in un teatro dell'assurdo dove si vive soltanto nell'«timo presente» senza curarsi minimamente del futuro.In questo libro Vittorino Andreoli, da sempre attento ai problemi dell'uomo, ci guida in un viaggio, affascinante e doloroso, alla scoperta di quei principi che per secoli hanno guidato il nostro comportamento e delle cause della loro caduta. Un viaggio nel quale si racconta il declino di una civiltà che riuscirà a sopravvivere solo se troverà il coraggio di scoprire nuove basi su cui rifondare la propria identità.

Abitare. Amare. Conflitto. Felicità. Gioia. Giustizia. Invecchiare. Male. Memoria. Oblio. Pace. Pluralismo. Relativismo. Solitudine. Le cose della vita sono gli attrezzi del mestiere di vivere. Questo libro cerca di metterle a fuoco attraverso l'obiettivo del filosofo, restituendo geometrie di passioni, genealogie di emozioni e geografie di identità a partire da quel materiale caotico e inafferrabile che è la

nostra vita. Nella prima parte l'investigazione filosofica è condotta attraverso alcune congetture di alta generalità e astrattezza, cercando di fermare almeno per un istante il mutevole senso che può avere per ciascuno di noi il mestiere di vivere. Nella seconda parte Salvatore Veca traccia dodici brevi ritratti di maestri, colleghi e amici. Da Vilfredo Pareto a Carlo Rosselli, Popper, Paci, Abbagnano, Bobbio, Antonicelli, Rawls, Nozick, Marco Mondadori. Pensieri, note personali, curiosità, ambizioni intellettuali di chi ha lasciato un'eredità decisiva nei modi di giudicare, interpretare e descrivere le cose della vita. In memoria.

Risposta del Sig. ... S. L. alle accuse compilate dal Sig. ... G. Tiraboschi nella sua lettera ... intorno al saggio storico-apologetico della Letteratura Spagnuola

DEMOCRAZIA INESISTENTE E MALGOVERNO COME ESEMPIO DI MORALITA'

Le vie del cuore

L' attualità del pensiero francescano. Risposte dal passato a domande del presente

Quel che resta della ragione. Sul senso di una nemesi storica per la dicibilità della fede nella congiuntura postmoderna

Questo libro è rivolto a chi è interessato ad approfondire la conoscenza di sé con un metodo nuovo qual è la psicoanalisi Dialettica della Memoria. La Dialettica della Memoria tiene conto del fatto che l ' essere umano è unità di corpo, anima, spirito, anche se l ' ambito della sua ricerca è e rimane quello della psiche con la sua dimensione inconscia. Lo spirito ci sussurra la Parola: eternità, divenire, unità della realtà che è oltre le sue opposizioni e i suoi conflitti, ma non l ' ascoltiamo o subito la dimentichiamo. Per ritrovare questa parola, dobbiamo analizzare noi stessi: conoscerci.

Il volume nella prima parte presenta una ricognizione sulla postmodernità che, al di là dell'accesso e irrisolto conflitto delle interpretazioni, rimane il termine che raccoglie più consenso per indicare la contemporaneità complessa e frammentata e altamente sfuggente alla "presa" dei concetti. Sono presentate le posizioni alcuni interpreti di spicco (Lyotard, Vattimo, Habermas) e di alcuni fenomeni come il neopaganesimo e il ritorno del sacro. Nella seconda parte si tenta un approccio teologico-fondamentale per evidenziare la "posta in gioco", ovvero la crisi della ragione nella postmodernità e la necessità di ritrovarla oltre le derive ideologiche moderne, restituendole quel ruolo decisivo nella vita di luogo della domanda di senso oltre la sua proclamata irrilevanza.

Questo lavoro dimostra che l'Amore vissuto, vero, dimostrato, non importa nemmeno se ricambiato, non finisce né muore mai. In questo viaggio l ' autore porta avanti in molti modi l ' analisi di quello che la perdita dell ' amore comporta, al fine di poter fornire degli strumenti validi e importanti per uscire da una situazione difficile. I giovani temono di essere scambiati per deboli se si affidano all'amore, i vecchi non sopporterebbero altre delusioni e si chiudono rassegnati. E più il nostro mondo precedente ci appare come l ' unico possibile, più soffriremo appena lo scenario cambierà! Ma qui vedremo anche come sia possibile ritrovarlo l ' amore magari incontrando noi stessi, approfittando della solitudine ricreata o creando un posto sicuro nel nostro cuore proprio per la persona che non abbiamo più, perché le nostre relazioni fallite del passato hanno tutte un elemento comune: noi! E come dice Faraci siamo noi i veri responsabili della nostra felicità. Quasi sempre, chi resta nella storia d ' amore è un sopravvissuto, ma se lo vorrà, riuscirà a continuare a guardare all ' altro/a nel modo che era nelle intenzioni di Dio. E se non lo vorremo nessuno ci chiederà di dimenticare chi non è più con noi! Alla fine di ogni capitolo l ' autore suggerisce preziosi modi per sentire meno la mancanza di chi è stato perso. Allora da ora in poi ameremo per amare e non più per ricevere.

Fata Morgana Web 2019. Un anno di visioni

indicazioni terapeutiche

Il Pensiero, XLVII, 1-2, 2008

Principia

ANNO 2017 SECONDA PARTE